

COMUNE DI SCANDICCI
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
DISCIPLINARE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

Articolo 1
Costituzione

1. E' istituita, come previsto dall'art. 9 del Regolamento Comunale per i servizi e gli interventi previsti per il Diritto allo Studio (approvato con Del CC n. 14 del 18.03.2014), la Commissione Mensa per il servizio di Refezione Scolastica di competenza del Comune di Scandicci.
2. La Commissione esercita le proprie funzioni nell'ambito delle scuole che usufruiscono del servizio, con sedute specifiche suddivise per Istituto Comprensivo o con sedute generali.
3. Ogni Istituto Comprensivo nomina i propri rappresentanti all'interno della Commissione Mensa; la composizione della stessa sarà quindi modulata a seconda dell'Istituto Comprensivo oggetto di discussione nella riunione.

Articolo 2
Composizione e nomina

1. La Commissione è composta da:

Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale (fissi)

–Il Dirigente del Servizio o il Responsabile del Servizio, con funzioni di coordinamento e di supporto all'attività della Commissione e di rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.

–la dietista a cui è affidata la stesura dei menù

Rappresentanti della Società appaltatrice del Servizio (fissi)

–uno o più rappresentanti del personale addetto alla preparazione e somministrazione dei pasti

–il Responsabile del centro cottura o suo incaricato

Rappresentanti dell'Istituto Comprensivo (variabili per Istituto Comprensivo)

–il Dirigente Scolastico o suo delegato

–uno o più genitori referenti per ogni plesso scolastico

–uno o più insegnanti in rappresentanza dei vari ordini di scuola

E' possibile inoltre prevedere:

–altri componenti in relazione alle necessità di lavoro specifiche

2. La Commissione Mensa è presieduta dal Dirigente o dal Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale, che sottoscrive la convocazione secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

3. I genitori che vogliono far parte della Commissione Mensa possono proporre la loro candidatura al Comitato dei Genitori. Nella stessa data delle elezioni dei rappresentanti di classe i Comitati, preso atto delle candidature, comunicheranno i nominativi alla Segreteria dell'Istituto Comprensivo.

4. I docenti componenti della Commissione vengono nominati dal Dirigente scolastico.

5. L'elenco dei componenti della Commissione Mensa deve essere fatto pervenire, dall'Istituto Comprensivo, all'Amministrazione Comunale che provvederà ad inviarlo ai responsabili della cucina (o Centro di cottura della ditta); ai consigli di interclasse della scuola primaria con i genitori e a quelli di intersezione della scuola dell'infanzia con i genitori.

6. I componenti la Commissione durano in carica per due anni. In caso di dimissioni di un singolo componente viene disposta l'immediata sostituzione con altro componente.

Articolo 3

Scopi e attività

Scopo della Commissione Mensa è quella di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto, anche con l'attivazione di alcune fasi di controllo.

Esercita le proprie attività di:

- collegamento tra utenti e Amministrazione Comunale;
- proposta e consultazione nella scelta dei menù scolastici, delle loro variazioni, delle modalità di erogazione del servizio, nel rispetto del capitolato d'appalto in vigore;
- monitoraggio della qualità del servizio reso, attraverso l'uso delle schede di valutazione (vedi Allegato 1), per quanto riguarda la qualità delle materie prime, al fine di verificare il rispetto del capitolato e la qualità e quantità dei pasti;
- attivazione di percorsi didattici/educativi di educazione alimentare;
- proposta migliorativa relativa agli alimenti di refezione.

Articolo 4

Modalità di funzionamento

1. La Commissione viene convocata periodicamente, nell'ambito di ogni Istituto Comprensivo o collegialmente, almeno due volte l'anno, dal Presidente. Il verbalizzante verrà nominato al momento della riunione fra i presenti.
2. Le convocazioni saranno di norma inviate tramite gli indirizzi di posta elettronica di ciascun componente.
2. Ciascun componente può richiedere ulteriori convocazioni su richiesta motivata, indicando l'eventuale ordine del giorno.
3. Le date delle riunioni verranno stabilite, in quest'ultimo caso, di comune accordo, in base alla disponibilità dei locali.
4. I verbali delle riunioni, redatti dal Segretario nominato all'inizio di ogni seduta, dovranno indicare i punti principali della discussione, verranno approvati al termine delle sedute e dovranno essere divulgati ai rappresentanti a cura dell'Ufficio Servizi Educativi del Comune di Scandicci.

Articolo 5

Modalità di svolgimento dei controlli

1. I membri della Commissione non necessitano di formazione specifica, in quanto la loro attività deve essere limitata alla semplice osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori.
2. Il controllo dei refettori non richiede preavviso. E' consigliabile, per non sovrapporsi agli orari di punta, visitare i refettori della scuola dell'infanzia dalle 11:45 alle 13:30; i refettori della scuola primaria dalle 12:30 alle 14:00 circa.
3. Quando accedono ai refettori, i membri della Commissione possono consumare, insieme ai bambini e agli insegnanti, **campioni** del pasto del giorno. Nelle operazioni di verifica i membri della Commissione possono muoversi liberamente all'interno dei refettori, avendo l'accortezza di non essere di intralcio durante le operazioni di distribuzione dei pasti.
4. I membri della Commissione, nel corso dei sopralluoghi, potranno:
 - a) Rilevare la corretta applicazione dei menù:

- verificare il rispetto del menù previsto dal calendario e da eventuali disposizioni successive
- verificare la gradibilità dei pasti somministrati (rilevando quantità, appetibilità, qualità, temperatura di servizio)
- b) Verificare la conservazione delle derrate:
 - verificare le date di scadenza dei prodotti
- c) Verificare lo stato di pulizia degli ambienti
 - valutazione visiva della pulizia della cucina, della dispensa e dei refettori;
 - verifica visiva dell'assenza di animali infestanti nella cucina, nella dispensa e nei refettori.

5. Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà essere, per quanto possibile, oggettivo e non legato a gusti personali.

6. Le rilevazioni, osservazioni ed eventuali suggerimenti, registrati nell'apposita scheda di valutazione messa a disposizione dal personale della scuola e riportata in allegato 1, dovranno essere inviate all'Ufficio Servizi Educativi dell'Amministrazione Comunale e al Centro Cottura.

7. In casi eccezionali, debitamente motivati, i genitori membri della Commissione possono delegare altri genitori alle verifiche di cui sopra.

Articolo 6

Obblighi dei componenti della Commissione Mensa

1. Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori:
 - la visita al centro di cottura è consentita, in ogni giornata, dalle ore 9:00 alle ore 10:00, ad un numero di rappresentanti non superiori a due per ogni plesso scolastico; durante il sopralluogo dovranno esseri messe a disposizione da parte della Ditta camici monouso.
 - la visita ai refettori è consentita, in ogni giornata, ad un numero di rappresentanti non superiore a due per ogni plesso scolastico; durante il sopralluogo, dovrà essere a disposizione l'attrezzatura necessaria per l'assaggio dei cibi.
2. Durante i sopralluoghi, non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto; per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al Responsabile del Centro di Cottura e/o del refettorio.
3. Di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redigerà la scheda di valutazione da far pervenire all'Ufficio Mensa – Servizi Educativi dell'Amministrazione Comunale.
4. I componenti della Commissione sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e ad utilizzare i dati e le informazioni acquisiti per le finalità inerenti al mandato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza.

Articolo 7

Norme igieniche

1. L'attività della Commissione Mensa deve essere limitata alla semplice osservazione delle procedure e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi.
2. I rappresentanti della Commissione Mensa non devono toccare alimenti cotti pronti per il consumo né crudi, utensili, attrezzature, stoviglie; per quanto riguarda gli assaggi dei cibi, come specificato, nei singoli plessi sarà a disposizione tutto il necessario.
3. I membri della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale

e si devono astenere dalla visita in caso malattie infettive o virali.